

*Istituto per la Storia della Resistenza  
e dell'Italia Contemporanea  
della Provincia di Rimini*



**PIANO OFFERTA FORMATIVA  
(POF) A.S. 2017 - 2018**



*Istituto per la Storia della Resistenza  
e dell'Italia Contemporanea della Provincia di Rimini*

## **PIANO OFFERTA FORMATIVA (POF) A.S. 2017 - 2018**

### **CHI SIAMO**

Fondato nel 1971, l'Istituto per la Storia della Resistenza e dell'Italia Contemporanea della Provincia di Rimini fa parte della Rete nazionale degli Istituti Storici della Resistenza. È uno strumento per la ricerca storica, la conservazione della memoria attraverso la costituzione di importanti archivi, la pubblicazione di libri, l'organizzazione di eventi, l'attività didattica con le scuole. Cura, inoltre, corsi di formazione e di aggiornamento storico per studenti, insegnanti e cittadini.

Nel corso di questi anni l'Istituto ha pubblicato più di 50 volumi, raccolto una biblioteca con circa 5000 testi, acquisito gli Archivi storici dei maggiori partiti politici del territorio, organizzato insieme agli Enti preposti gli appuntamenti del calendario civile cittadino.

L'Istituto per la Storia della Resistenza e dell'Italia contemporanea della Provincia di Rimini è dunque una presenza importante della vita culturale riminese, grazie alle sue collaborazioni con Enti, scuole di ogni ordine e grado, università, associazioni e studiosi.

Tutte le informazioni su attività ed eventi in programma sono reperibili nel sito dell'Istituto (<http://istitutostoricorimini.it>) e nella pagina facebook (@istitutostorico.rimini), oppure inviando un mail a [iststor.rn@libero.it](mailto:iststor.rn@libero.it) chiedendo di essere iscritti alla *mailing list* e periodicamente informati delle iniziative.

### **INDICE**

• Laboratori per gli studenti,	p. 5
• Formazione e aggiornamento degli insegnanti,	p. 11
• Didattica digitale,	p. 14
• Valorizzazione e promozione dei luoghi della memoria, educazione alla cittadinanza e alla pace,	p. 16
• Mostre,	p. 17
• Altri servizi,	p. 19
• I nostri operatori,	p. 20



# LABORATORI PER GLI STUDENTI

Mettere in comunicazione i temi del presente e gli scenari delle future generazioni utilizzando gli strumenti e i contenuti che provengono dalla storia e dalla memoria del passato è l'obiettivo che intendiamo proporre, operando insieme agli insegnanti, per offrire contenuti innovativi attraverso strumenti aggiornati, come il laboratorio, il *co-operative learning*. Il *focus* è sui grandi temi trasversali, ossia quelli che intersecano attualità, storia e scienze sociali, come la legalità, il binomio diritti-doveri, le migrazioni, il *welfare state*, ecc. Ogni singolo progetto didattico è tendenzialmente pensato come percorso composto da tre momenti, e cioè l'approccio alla metodologia, l'approfondimento del tema, e la restituzione (o metabolizzazione) dell'esperienza. In questa maniera, l'intervento non si configura solo come momento di approfondimento isolato dal *curriculum*, ma prova a integrarsi nel percorso di studi della classe interessata. I nostri progetti didattici vengono infatti sempre rimodulati sui bisogni specifici e sulle finalità didattiche dei singoli istituti, insegnanti, classi, e per questo è sempre richiesto un contatto diretto con il nostro Istituto e i suoi operatori.

Queste le nostre proposte per l'a.s. 2017/18:

## **Il '68 prima del '68: l'alluvione di Firenze del 4 novembre 1966**

**di Alberto Gagliardo**

Di fronte al disastro di una Firenze sommersa dall'esondazione dell'Arno migliaia di giovani dall'Italia e dal mondo accorsero per salvare le persone e i capolavori della culla dell'Umanesimo. Era il 1966, ma quegli "angeli del fango" erano già pronti per il '68.

**Destinatari:** studenti di quinta superiore e/o terza media

**Durata:** 120 minuti

**Strumenti:** prevede la proiezione di video, slide, canzoni, fotocopie di testi e possibilità di incontro con un testimone (A. Mazzoni)

## **La Brigata ebraica: dal fronte romagnolo al soccorso ai profughi**

**di Alberto Gagliardo**

Quando il 10 aprile 1945 i paracadutisti dell'esercito tedesco posti a difesa del tratto "romagnolo" di Linea gotica si arrendono ai soldati della Brigata ebraica, si consuma un grande evento simbolico prima ancora che militare. Ma le attività della Brigata proseguirono ben oltre la fine del conflitto e riguardarono l'assistenza ai profughi ebrei scampati allo sterminio e la loro immigrazione (clandestina) verso la Palestina ancora sotto Mandato britannico.

**Destinatari:** studenti di quinta superiore e/o terza media

**Durata:** 120 minuti

**Strumenti:** prevede la proiezione di video, slide e fotocopie di testi

## La vita quotidiana a Rimini durante la Grande guerra, tra bombardamenti, fame, paura

di Davide Bagnaresi

Quando pensiamo alla Prima guerra mondiale siamo soliti concentrare l'attenzione su strategie e imprese eroiche decisive ai fini di un esito, vittorioso o meno. Attraverso la lettura di cartoline o diari scritti dal fronte possiamo approfondire le emozioni personali e le paure di chi ha combattuto. Forse erroneamente, pensiamo che la guerra sia stata vissuta solo nei campi di battaglia o nelle zone di confine. La drammaticità del conflitto, invece, entrò anche nelle case della popolazione civile che viveva lontana dal fronte. Dal 1915 al 1918 anche la vita dei cittadini di Rimini fu sconvolta. La città fu infatti vittima di bombardamenti via mare e via cielo, fu vittima di violenti terremoti che distrussero centinaia di case e fu vittima della fame - quella vera - che ogni guerra inevitabilmente porta.

Il laboratorio vuole approfondire con gli occhi dei cittadini questi temi, ricordando anche l'ospitalità concessa a migliaia di profughi veneti dopo Caporetto.

**Destinatari:** studenti di quinta superiore e/o terza media

**Durata:** 90 minuti

**Strumenti:** Utilizzo di diapositive (slide)

## L'ordine del terrore

di Marco Bellini

Viaggio nella dimensione concentrazionaria che ha caratterizzato il Novecento sulla falsariga del testo di W. Sofsky, *L'ordine del terrore*, che permette di leggere in chiave antropologica alcuni testi esemplari come P. Levi, *I sommersi e i salvati* e J. Améry, *Intellettuale ad Auschwitz*.

**Destinatari:** studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori

**Durata:** due incontri da 90 minuti

**Strumenti:** Si prevede l'uso di *power point* e il ricorso al *cooperative learning*

## Il lungo Novecento: il caso del Medio Oriente dal nazionalismo arabo all'islamismo politico

di Marco Bellini

La storia del nostro presente, quella che scandisce le cronache del terrorismo quotidiano, risulta per lo più incomprensibile ai nostri studenti perché pone in risalto una regione strategica del nostro pianeta, e a noi vicina, il Medio Oriente appunto, di cui non conoscono la storia, quasi sempre ignorata durante l'anno scolastico. Il laboratorio si pone l'obiettivo di colmare possibilmente questa lacuna che rende spesso indecifrabile il nostro presente.

**Destinatari:** studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori

**Durata:** tre incontri da 90 minuti

**Strumenti:** si prevede l'uso di *power point* e il ricorso al *cooperative learning*

## Il cuore di tenebra del Congo

di Francesco Succi

La lezione tratta delle atrocità commesse in Congo fra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo dal sistema coloniale creato dal re del Belgio Leopoldo II. I fatti del Congo suscitarono dibattiti politici, denunce umanitarie e diventarono un simbolo della conquista europea dell'Africa. Il romanzo di Joseph Conrad *Cuore di Tenebra* è una testimonianza morale e letteraria di questo periodo

**Destinatari:** scuole superiori

**Durata:** 120 minuti

**Strumenti:** *power point*, filmati, testi letterari.

## Hannah Arendt di fronte alla banalità del male

di Francesco Succi

Il processo Eichmann portò Hanna Arendt a riflettere sui meccanismi burocratici e le motivazioni psicologiche che portano anche uomini mediocri e comuni a rendersi protagonisti di grandi crimini contro l'umanità. Il processo Eichmann a Gerusalemme fu anche un'occasione di approfondimento della precedente riflessione della Arendt sulle origini del totalitarismo e portò un contributo al dibattito sulla identità ebraica che suscitò molte polemiche.

**Destinatari:** scuole superiori

**Durata:** 120 minuti

**Strumenti:** *power point*, filmati, brani di *La banalità del male*

## Giovani ribelli: la resistenza dei ragazzi tedeschi al nazismo

di Francesco Succi

Non tutti i giovani tedeschi aderirono al nazismo nonostante l'enorme pressione psicologica e una propaganda martellante. Le forme di resistenza furono molto diversificate a seconda dei livelli di consapevolezza politica e culturale, dell'estrazione sociale, delle propensioni personali di ciascuno. Tra i vari esempi di rifiuto del nazismo si esamineranno in particolare i casi della Rosa Bianca di Monaco, degli Swing Kids di Amburgo e dei Pirati della Stella Alpina di Colonia.

**Destinatari:** scuole superiori

**Durata:** 120 minuti

**Strumenti:** *power point*, parti di film, documenti dell'epoca

## L'infanzia nascosta. Bambini durante la Shoah tra persecuzione e salvezza: i casi di Anne Frank, dei ragazzi di Villa Emma

di Elisa Gardini

Sotto il Terzo Reich vennero assassinati più di un milione e mezzo di bambini, colpevoli unicamente di essere nati ebrei. Da parte della popolazione ebraica non mancarono tentativi di resistenza e in molti tentarono di nascondersi: ma solo un'esigua minoranza riuscì a sfuggire alla barbarie nazista. L'incontro intende approfondire la questione dei bambini che trascorsero nascosti gli anni delle persecuzioni nazifasciste, avvalendosi dell'esempio delle storie di Anne Frank, nascosta insieme ai familiari ad Amsterdam e infine scoperta e deportata ad Auschwitz e Bergen Belsen, e dei ragazzi di Villa Emma, adolescenti ebrei dell'est Europa che poterono salvarsi grazie all'aiuto della popolazione di Nonantola (MO).

**Destinatari:** studenti di quinta elementare, terza media e classi delle superiori

**Durata:** modulabile in 120 o 240 minuti

**Strumenti:** è richiesta la disponibilità del proiettore

## La guerra è finita, e ora? Gli anni del Dopoguerra visti dalle adolescenti di Elisa Gardini

Alla fine della Seconda guerra mondiale l'Italia entrò in una stagione di mutamenti radicali: il passaggio dalla monarchia alla Repubblica, il voto alle donne, la nascita della Costituzione... Tutti avvertivano l'importanza di quegli eventi, ma parteciparvi era una cosa "da grandi". Come vissero quegli anni i ragazzi di allora? Prendendo spunto dal romanzo di Teresa

Buongiorno, La banda della Rosa (Piemme 2008), che ha per protagoniste cinque ragazzine romane impazienti di unirsi al fermento sociale del dopoguerra, il laboratorio propone un lavoro sulle fonti dell'epoca attraverso l'interazione e l'analisi guidata.

**Destinatari:** quinta elementare

**Durata:** modulabile in 120 o 240 minuti

## Adotta un Monumento

**di Daniele Susini**

Attraverso lo studio del Monumento ai caduti partigiani di piazza Tre Martiri e dall'analisi di una o più biografie dei caduti sarà possibile intrecciare la storia di Rimini tra guerra e dopoguerra con la storia nazionale. Oltre a questo obiettivo il progetto si pone il fine di mostrare ai ragazzi il lavoro dello storico, dopo la prima lezione che sarà una lezione generale sulla storia della II guerra mondiale, in Italia e a Rimini, saranno poi forniti i documenti necessari con cui gli studenti potranno ricostruire le biografie dei caduti individuati. È prevista anche un'azione di restituzione e sensibilizzazione nei confronti della città, infatti dopo aver scritto la storia del monumento e la biografica del caduto, sarà richiesto di organizzare una mattinata ove i ragazzi si trasformeranno in ciceroni e distribuiranno, spiegandolo il loro lavoro, ai cittadini passanti nella piazza Tre Martiri di Rimini. Ove possibile sarà possibile realizzare incontri con testimoni e parenti dei caduti e altre azioni per stimolare il lavoro dei ragazzi.

**Destinatari:** Medie / Superiori

**Durata:** 3 incontri da 120 minuti. due in classe, uno fuori

**Strumenti:** Lim

## Ecco chi sono o mestiere di storico.

### La storia della mia vita ricostruita da me

**di Francesca Panozzo**

Spesso la storia annoia e non è facile avvicinarsi, ma a volte basta la chiave giusta e si apre un mondo affascinante. Quella chiave è la storia di ognuno di noi. Ricostruire la storia della propria vita utilizzando gli strumenti degli storici – documenti, testimonianze e fonti indirette – sarà divertente e aiuterà i bambini a prendere confidenza con la Storia.

Alla fine del laboratorio ogni alunno avrà scritto il libro della sua storia.

**Destinatari:** scuola primaria a partire dalla classe II

**Durata:** 4 incontri da 90 minuti

**Strumenti:** quaderno, colori, forbici, colla, copie di documenti...

## Rimini in guerra. Storia di fascismo, guerra e Resistenza

**di Francesca Panozzo**

Le strade, i palazzi, i monumenti di Rimini portano addosso segni che raccontano una storia: parlano di fascismo, guerra e Resistenza.

Per poter cogliere quei segni e ascoltarne la storia bisogna camminare a volte con il naso all'insù, altre volte guardando per terra;

bisogna poter leggere e confrontare immagini di palazzi e strade che settanta anni fa facevano parte di Rimini e che oggi non ci sono più o ci sono solo in parte;

bisogna avere la possibilità di ascoltare o leggere le testimonianze di chi il fascismo, la guerra e la Resistenza le ha vissute ed ora ce ne offre un racconto;

bisogna studiare per capire e ritrovare la Storia - quella con la lettera maiuscola, altrimenti lontana e distante - nelle pieghe della storia della nostra città.

**Destinatari:** classi III della scuola secondaria di primo grado



**Durata:** 1 uscita didattica di 120'; l'uscita può essere anticipata da un incontro introduttivo sul fascismo e la Seconda guerra mondiale e dalla testimonianza del partigiano Walter Vallicelli in collaborazione con ANPI Rimini

**Strumenti:** documenti, fotografie e testimonianze

## **Tutte le vittime del nazismo. La repressione del dissenso e la persecuzione dei nemici del Reich attraverso la prigionia nei campi di concentramento**

**di Francesca Panozzo**

Dal marzo 1933, data della creazione di Oranienburg e Dachau, primi campi di concentramento nazista, alla fine della guerra, nel maggio 1945, il regime di Hitler gestì una fitta rete di lager, all'interno dei quali vennero rinchiusi, progressivamente, tutti i nemici del regime: oppositori politici, criminali comuni, omosessuali, "asociali", Testimoni di Geova, zingari, prigionieri di guerra. Un discorso a parte va fatto per la deportazione e l'assassinio degli ebrei. Se le condizioni di vita nei lager, furono per tutti all'insegna delle privazioni, dell'umiliazione e di un'estrema brutalità, la logica nazista di internamento fu diversa a seconda dei periodi e delle categorie di prigionieri coinvolti. Non tutti i deportati, pertanto, ebbero lo stesso destino e le stesse possibilità di sopravvivenza.

**Destinatari:** Incontro pensato per la scuola secondaria di II grado

**Durata:** 1 incontro da 120 minuti

**Strumenti:** *power point*

## **Dentro la storia che il luogo ricorda. Fragheto 7 Aprile 1944**

**di D. Giulietti e L. Gualtiero**

### **I Luoghi della Memoria - La Memoria dei Luoghi. Piazza Tre Martiri: un luogo della città ricco di segni del passato**

**di F. Bonizzato e L. Gualtiero**

Due quaderni didattici per approcciarsi a temi anche complessi come quello della seconda guerra mondiale e delle stragi nazifasciste, del fascismo e della Resistenza in modo rigoroso da un punto di vista storiografico, ma accattivante.

Si tratta di strumenti operativi che presentano al loro interno attività e "attrezzi" di lavoro indispensabili per un'esperienza di apprendimento significativa legata alla ricerca e all'uso delle fonti, a partire da quelle locali.

Il primo quaderno è centrato sulla ricostruzione di una strage nazifascista che si è consumata nella frazione di Fragheto (Comune di Castel delci), una località dell'Appennino marchigiano-romagnolo nell'aprile del 1944; il secondo ha come cardine del lavoro piazza Tre Martiri, già piazza Giulio Cesare, vera e propria "porta del tempo", luogo emblematico per l'intreccio tra storia romana, fascismo, seconda guerra mondiale e Resistenza.

Conduttrice del laboratorio: Lidia Gualtiero

**Destinatari:** classi terze della scuola secondaria di primo grado

**Durata:** è possibile iniziare il lavoro di sperimentazione in classe attraverso un'attività laboratoriale di uno- due incontri di due ore ciascuno, da concordare in base alle esigenze dei docenti interessati.

**Strumenti:** quaderni didattici acquistabili presso l'Istituto.

## Avvicinarsi alla Shoah con empatia e rigore scientifico

di Lidia Gualtiero

Per affrontare con studenti e studentesse una tematica complessa come quella della shoah in modo non rituale occorre una pedagogia della shoah che cerchi di penetrare e interrogare le coscienze; ma non basta, sono necessarie modalità di approccio diverse in grado di conciliare empatia e rigore scientifico.

Si propone pertanto un percorso che partirà da un approccio autobiografico (gli studenti e le studentesse saranno cioè stimolati/e a riannodare i fili della propria infanzia, a riviverne alcune emozioni) per “entrare” poi nelle storie di vita, nelle testimonianze di chi certi traumi ha vissuto in prima persona.

L’obiettivo sarà quello di stimolare curiosità, far nascere domande e spingere all’approfondimento storico delle tematiche che verranno toccate.

**Destinatari:** classi terze della scuola secondaria di primo grado

**Durata:** 2-3 incontri di 120 minuti ciascuno da svolgere in classe

**Strumenti:** fonti letterarie e iconografiche, documenti d’archivio, testimonianze scritte e materiale multimediale

## Memoria, giustizia, verità: la strage di Ustica

di Maria Rosaria Di Dedda

Il progetto propone una panoramica sugli anni '70-'80 e un approfondimento su uno dei più famosi misteri italiani: la strage di Ustica.

In questo nostro paese senza memoria la storia del DC9 della compagnia Itavia è un esempio e un simbolo di come la verità e la giustizia possano smarrire la strada...

Occorre conoscere, studiare, partecipare ed essere consapevoli “Perché Ustica ritorni a essere una bellissima isola e non una ferita – ancora aperta – nella democrazia del nostro Paese” (D. Bonfietti, Presidente dell’Associazione dei Parenti delle Vittime della Strage di Ustica)

**Destinatari:** classi IV e V di Scuola Media Superiore di Secondo Grado

**Durata:** 3 incontri da 90 minuti (con la possibilità di una visita al Museo per la Memoria di Ustica a Bologna e di un incontro con Daria Bonfietti, Presidente dell’Associazione dei Parenti delle Vittime della Strage di Ustica)

**Strumenti:** videoproiettore, fotocopie

# FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

L'Istituto nazionale Ferruccio Parri con la rete degli Istituti associati (tra i quali l'Istituto per la Storia della Resistenza e dell'Italia Contemporanea della Provincia di Rimini) ha ottenuto il riconoscimento di agenzia formativa, con DM 25.05.2001, prot. n. 802 del 19.06.2001, rinnovato con decreto prot. 10962 del 08.06.2005, accreditamento portato a conformità della Direttiva 170/2016 con approvazione del 01.12.2016 della richiesta n. 872 ed è incluso nell'elenco degli Enti accreditati.

Durante tutto l'anno l'Istituto organizza seminari, corsi di aggiornamento, presentazioni librarie e proiezioni cinematografiche valide ai fini dell'aggiornamento.

Da dicembre 2016 gli insegnanti possono usufruire del bonus di 500 euro della carta del docente (informazioni più approfondite su <https://cartadeldocente.istruzione.it/>) per tutte le finalità previste dall'art.1, comma 121, Legge 107/2015 ed in particolare per iniziative coerenti con le attività individuate nell'ambito del piano triennale dell'offerta formativa delle scuole e del Piano nazionale di formazione, di cui articolo 1, comma 124, della legge n. 107 del 2015.

Queste le nostre proposte per l'a.s. 2017/18:

## Che genere di storia?

### Ripercorrere il calendario civile con la lente della "storia di genere".

11

**L'idea:** Nel corso di questo a.s. l'Istituto propone una serie di 8 incontri di due ore ciascuno a ridosso delle principali date del calendario civile, legati però dalla comune attenzione per il taglio "femminile" dato ad esso.

Si riprenderanno dunque temi (e momenti) quali la Shoah (27 gennaio), la Resistenza (25 aprile), ecc., non soltanto per celebrare, ma per ridestare il senso della storia, dal momento che anniversari e rituali della memoria sono divenuti momenti centrali nella ricostruzione storica e nella rappresentazione di una storia pubblica. L'idea di seguire gli appuntamenti di un calendario civile risponde dunque innanzitutto all'intento di «ribadire il senso delle regole condivise che rendono possibile la convivenza di diversità che costituisce la democrazia» (A. Portelli).

Su questo impianto si innesta però l'idea di ripercorrere quegli stessi momenti (e temi) secondo la prospettiva dei *gender studies* e della *gender history*: quale fu il ruolo specifico delle donne in essi? Quale contributo nuovo può fornire la scelta di questo particolare osservatorio prospettico alla conoscenza dell'evento in esame?

La presenza di docenti provenienti dall'ambito universitario, chiamati a discuterne con i partecipanti, permetterà un aggiornamento delle categorie e dello stato della ricerca; l'ultimo incontro è specificamente rivolto a tirare le somme e a progettare utilizzi possibili nella pratica didattica.

**Destinatari:** Il corso è rivolto agli insegnanti (di Storia, ma non solo) di ogni ordine e grado, e verrà attivato solo se si raggiungerà il numero minimo di 22 iscritti. La certificazione verrà rilasciata a quanti avranno frequentato almeno 6 degli 8 incontri, e tra essi obbligatoriamente l'ultimo, valido anche come "restituzione". Agli iscritti saranno rilasciati i materiali forniti dai relatori. Sarà possibile a chiunque partecipare anche in veste di semplici uditori, dunque senza iscrizione, ma tale formula non prevede l'accesso ai materiali né alla certificazione finale. Per gli insegnanti è prevista l'autorizzazione alla partecipazione in orario di servizio ai sensi degli articoli 64 e 67 del CCNL 2006-2009.

**Programma:**

tutti gli incontri si terranno dalle 16.15 alle 18.45

- 28 settembre – Introduzione: Perché la storia di genere (Elena Musiani)
- 14 dicembre – Voto alle donne e nuova Costituzione (Giuliana Bertagnoni)
- 18 gennaio – Le donne nella Shoah (Laura Fontana)
- 19 febbraio – La componente femminile nella questione del confine orientale (Luciana Rocchi)
- 1 marzo – Rispondere al male con coraggio e solidarietà. Le donne ricordate nella giornata dei giusti (Patrizia Di Luca)
- 8 marzo – L'immagine femminile nei media: dalla TV ai social (Rossella Ghigi)
- 26 aprile – Le donne nella Resistenza (Simona Salustri)
- 10 maggio – Restituzione: Appunti per l'uso dei materiali nella programmazione (Lidia Gualtieri)

**Luogo:** Cineteca del Comune di Rimini, via Gambalunga 27

Sala del Giudizio, via Tonini 1 - Sala Buonarrivo, corso d'Augusto 231

**Costo:** 70 euro (pagabili anche con la carta del docente).

**Iscrizioni:** dal 10 settembre al 12 dicembre 2017, in Istituto o sulla piattaforma digitale S.O.F.I.A. - Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento dei docenti (sofia.istruzione.it), realizzata dal Miur per la gestione della formazione.

## L'approccio biografico nel curriculum di Storia. Strategie didattiche

**L'idea:** Il progetto si propone di esplorare le potenzialità che l'approccio biografico offre allo studio della Storia. In particolare il confronto con le biografie di donne e uomini che hanno avuto legami con il territorio si presta bene a condurre gli studenti, specie i più giovani, dentro temi e problemi della macro-storia, sottraendola ad un approccio manualistico, che talvolta è causa di una certa disaffezione nei confronti della materia. Biografia e storia locale hanno il pregio di ricondurre lo studio astratto nei recinti dell'esperienza più vicina ai giovani, oltre che permettere il diretto contatto con le fonti documentali e dunque l'officina dello storico, ma devono saper dialogare con i contesti più ampi per evitare di scadere nell'aneddotica campanilista.

Il corso ha come **obiettivi:**

- illustrare gli aspetti e i problemi teorici del rapporto tra biografia e Storia;
- approfondire le potenzialità generali di un approccio biografico;
- fornire alcuni casi di studio e modelli esemplari utili alla pratica didattica.

Ogni incontro sarà diviso in due parti: una prima di lezione frontale della durata indicativa di un'ora, e una seconda di confronto / dibattito tra relatore e partecipanti.

**Destinatari:** Il corso è rivolto agli insegnanti (di Storia ma non solo) di ogni ordine e grado, e verrà attivato solo se si raggiungerà il numero minimo di 20 iscritti. Per gli insegnanti è prevista l'autorizzazione alla partecipazione in orario di servizio ai sensi degli articoli 64 e 67 del CCNL 2006-2009.

**Tempi:** Lo svolgimento è previsto per la seconda metà dell'a.s., in date da concordarsi tra febbraio e maggio. Esso si articola in tre incontri della durata di 2 ore ciascuno:

1. Stefano Pivato, *Biografia e Storia: problemi di metodo*;
2. Carlo De Maria, *Tre casi di studio: Camillo Berneri, Alessandro Schiavi e Margherita Zoebeli nel Novecento europeo*;
3. Tavola rotonda con esempi locali: Alberto Gagliardo, *L'esperienza delle Vite dei Cesenati*; Lucia Bazzocchi, *Un'esperienza di lavoro al Liceo classico "Monti"*; Francesca Baronio, *Violante da Montefeltro*; Francesca Casadei, *Ida Sangiorgi*.

**Luogo:** Gli incontri si svolgeranno a Rimini, presso la locale sede dell'IsricRN, via Gambalunga 27 (Palazzo Gambalunga)

**Costo:** 30 euro.

**Iscrizioni:** solo in Istituto

## **La nuda vita: idee per comprendere il presente** **di Marco Bellini**

Il concetto di nuda vita, da qualche tempo entrato nel lessico della filosofia politica, rappresenta una cifra per comprendere in chiave filosofica il Novecento e anche le prime decadi del nuovo secolo. Il laboratorio intende ricostruire la genesi della nozione di nuda vita e la sua applicabilità nella lettura del nostro presente.

**Destinatari:** Il corso è rivolto ai docenti di filosofia e di storia e verrà attivato solo se si raggiungerà il numero minimo di 15 iscritti..

**Tempi:** Si concentrerà in un unico incontro di 90' da tenersi in un qualsiasi momento dell'a.s.

**Luogo:** Gli incontri si svolgeranno a Rimini, presso la locale sede dell'IsricRN, via Gambalunga 27 (Palazzo Gambalunga)

**Costo:** 10 euro.

**Iscrizioni:** solo in Istituto

# DIDATTICA DIGITALE

## Piattaforma didattica digitale **La Diga civile: l'Emilia-Romagna di fronte alla violenza politica e al terrorismo**

(link: <http://ladigacivile.eu/>).

Nel secondo dopoguerra, l'Emilia-Romagna è stata spesso teatro di atti di violenza politica e di attacchi terroristici: sebbene più volte sconvolta da omicidi per finalità ideologiche e pur vantando un macabro primato in materia di vittime civili da strage, la Regione ha tuttavia saputo trovare nella sua peculiarità sociopolitica e culturale (il cosiddetto "modello emiliano") le risorse per arginare e contrastare l'istinto d'emulazione, il panico ed il nichilismo che atti di tale radicalità inevitabilmente tendono a ingenerare. Nel portale *La Diga civile* si relazionano schede informative, documenti, materiali multimediali, testimonianze, linee-guida, archivi digitali, laboratori e percorsi, puntando ad imbastire un tessuto connettivo fra ricostruzione storica, preservazione della memoria, partecipazione etica alla vita democratica e valorizzazione di modelli virtuosi. Obiettivo primario è mettere in relazione cognitiva e concettuale l'apparizione della violenza politica con le più generali dinamiche che attraversano la struttura regionale, nazionale ed internazionale: il tutto arricchendo lo studio del fenomeno con una grande varietà di punti di vista e di strumenti applicativi che agevolano e tengono aggiornata la comunicazione in ambito telematico. Il portale *La Diga civile*, realizzato dall'Istituto per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea di Forlì-Cesena, è in costante aggiornamento ed è aperto ai contributi e alla collaborazione delle scuole del territorio, nonché dell'intera società civile.

Gli operatori dell'Istituto Storico della Resistenza di Rimini sono disponibili a realizzare incontri in classe presso le scuole di ogni ordine e grado, per illustrare il funzionamento del portale e alcuni suoi possibili usi didattici.

## **Web-app Resistenza mAPPe Rimini**

(link: <http://resistenzamappe.it/rimini.all>)

Resistenza mAPPe è un portale nato per ricordare e celebrare, nel 70° anniversario della Liberazione, i luoghi e gli eventi della Seconda guerra mondiale e della Resistenza, pensato ed elaborato dagli Istituti Storici dell'Emilia-Romagna in Rete. Il portale dà accesso a una collana di *web-app* dedicate a itinerari turistico-culturali all'interno dei centri urbani dei capoluoghi di provincia, a tre percorsi tematici regionali dedicati alla Resistenza in pianura, in montagna e sulla costa. I tre percorsi che l'Istituto storico propone sono:

- *Tra Linea Gotica e bombardamenti. La Resistenza*
- *La distruzione che viene dal cielo. I segni della guerra*
- *Come le staffette. Percorso extraurbano ciclabile*

Gli operatori dell'Istituto storico della Resistenza di Rimini sono disponibili a realizzare *trekking / cycling* guidati per le scuole di ogni ordine e grado, integrando l'utilizzo della *web-app* con la visione e l'analisi di materiale archivistico (documenti e fotografie conservati presso l'Istituto) legato ai temi e ai luoghi oggetto della visita guidata.

## **GuerrainFame. Cibi di guerra, strategie e politiche alimentari nella prima metà del Novecento in Italia**

(link: <http://guerrainfame.it/>)

*GuerrainFame* è un progetto dedicato ai temi dell'alimentazione in Italia nel periodo dal 1915 al 1945. A cura degli Istituti Storici dell'Emilia Romagna in rete coordinati dall'Istituto per la Storia e le Memorie del 900 Parri E-R e realizzato con il contributo dalla Regione Emilia-Romagna. Nel portale si trovano materiali multimediali (filmati d'epoca, immagini) e documenti. Le risorse sono collocate in trescenari cronologici che illustrano le strategie attraverso cui l'Italia ha affrontato i problemi dell'alimentazione nell'extra-ordinaria quotidianità dei due periodi bellici. Temi centrali sono la produzione del cibo, l'approvvigionamento della popolazione civile e dei soldati nei fronti di guerra, le politiche di razionamento e le strategie messe in atto per sopravvivere o, nei mesi immediatamente successivi ai trattati di pace, provare a ricominciare. Questioni attinenti, e capaci di ampliare l'analisi oltre i periodi bellici, riguardano le politiche di salvaguardia dei prodotti dell'economia nazionale e il loro impatto sui consumi: le trasformazioni che la guerra comporta si proiettano, infatti, nelle fasi successive, mutando considerevolmente gli aspetti della vita quotidiana. Il rapporto fra storia e cibo, che l'Expo ha contribuito a porre al centro dell'attenzione, si chiarisce non solo grazie alle periodizzazioni proposte, rappresentate ed esemplificate da immagini e documenti fra i quali è possibile navigare per parole-chiave e temi, ma anche grazie agli approfondimenti curati dagli Istituti Storici regionali che restituiscono alcune specificità territoriali. Fra le risorse del portale anche: un dizionario tematico, una sezione riservata a ricettari e ricette di guerra e una alle attività didattiche inerenti.

Gli operatori dell'Istituto Storico della Resistenza di Rimini sono disponibili a realizzare incontri in classe presso le scuole di ogni ordine e grado, per illustrare il funzionamento del portale e alcuni suoi possibili usi didattici.

# **VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI LUOGHI DELLA MEMORIA, EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E ALLA PACE**

Il territorio riminese (insieme a quello forlivese-cesenate) è stato fortemente segnato dalle vicende della Seconda guerra mondiale: attraversato dalla Linea Gotica, è stato teatro non solo dell'attività partigiana ma, anche, di efferate stragi naziste e fasciste. Per ricordare quei tragici eventi sono stati costruiti significativi luoghi della memoria. Valorizzare questi luoghi, farli conoscere agli studenti e alle nuove generazioni, mantenerne il radicamento nella storia collettiva, in una dimensione non meramente monumentale o localistica, portare avanti una cultura di pace ove vi è stata tanta violenza, rientra nelle finalità e nei programmi dell'Istituto.

## **Dalla memoria della Linea Gotica alla cultura della non violenza e della pace**

Rivolto a tutte le scuole della Provincia. La finalità del progetto è la valorizzazione dei luoghi della memoria presenti nel territorio della provincia, promuovendo la conoscenza della Resistenza sulla Linea Gotica e organizzando laboratori e visite guidate. Nella nostra provincia riguarda i territori di: Montescudo, Montegridolfo, Gemmano, Rimini, che possono diventare mete per uscite didattiche guidate con lezioni di approfondimento sul territorio. Per informazioni, e per programmare laboratori e visite guidate, si prega di contattare l'Istituto.



# MOSTRE

L'Istituto può fornire, alle scuole interessate e che ne faranno richiesta, alcune mostre legate a temi che solitamente si affrontano nello svolgimento dei programmi scolastici. La modalità (visuale, documentale e sintetica) e l'intento (didascalico) con cui esse sono costruite, e il linguaggio utilizzato (semplice e chiaro, ma mai banalizzante) favoriscono da parte degli studenti l'approfondimento, l'attenzione, la memorizzazione di quegli argomenti.

Su richiesta l'Istituto potrà organizzare uno o più incontri di formazione per "guide" interne alla scuola, o vere e proprie visite guidate da parte di esperti o degli stessi autori.

Il costo varia a seconda della mostra, dei tempi, ecc., e va pertanto concordato con l'Istituto.

## Immagini della violenza politica nell'Italia degli anni Settanta

(IstorecoFC)

Si tratta di una mostra iconografica che racconta per immagini e didascalie la stagione più sanguinosa e instabile della storia repubblicana. Sfruttando la potenza comunicativa ed evocativa di fotografie emblematiche (spesso rare) ed una puntuale ricostruzione scientifica, essa ci conduce nelle vicende conflittuali e terroristiche che hanno sconvolto l'Italia fra il 1969 (riferimento di partenza: strage di piazza Fontana) e il 1988 (omicidio politico di Roberto Ruffilli a Forlì). Obiettivo primario è creare empatia emozionale e ridare proporzioni alla gravità del fenomeno ed alla profondità etica della risposta sociale.

La Mostra è composta da 29 pannelli di cm 100 x 200.

## #grandeguERRa. L'Emilia-Romagna tra fronte e retrovia

La mostra è promossa dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con l'Istituto per la Storia e le Memorie del '900 Parri E-R, il Museo Civico del Risorgimento, la Rete degli Istituti Storici dell'Emilia Romagna e con la partecipazione di Clionet. La mostra, e il relativo catalogo, celebrano il centenario della Grande guerra attraverso un percorso visivo che approfondisce il ruolo che la regione emiliano-romagnola ebbe durante il conflitto. Essa fu infatti fulcro del "fronte interno", ossia il meccanismo di mobilitazione che coinvolse i territori non direttamente toccati dal fronte del conflitto. I temi: La guerra al fronte; Una regione militarizzata; Guerra e politica; Enti locali e forme di civismo; Una società che cambia; La costruzione della memoria e l'esperienza dei reduci. La Mostra è composta da 26 pannelli *roll-up* (autoportanti) di cm 100 x 200.

## I problemi del fascismo

(G. Gabrielli)

Può la matematica essere veicolo di ideologie? La mostra, attraverso una ricognizione dei testi dei problemi contenuti nei libri di matematica delle scuole elementari durante il ventennio fascista, illustra come la propaganda e l'irreggimentazione dei giovani passasse anche attraverso canali solo apparentemente insospettabili.

Si compone di 20 pannelli o (in una versione "leggera") altrettanti cartoncini 70x100 incollati.

## L'offesa della razza

(2005 - Istituto Beni Culturali Regione E-R)

25 pannelli in forex.

## **Il mito scolastico della Marcia su Roma**

(2013 - Istituto Parri, Bologna)

## **Educati alla guerra**

Costo 600 euro.

Una versione molto “leggera” è costituita di 7 pannelli riassuntivi utili per attività didattica.

# ALTRI SERVIZI

## Alternanza scuola-lavoro

L'alternanza scuola-lavoro, obbligatoria per tutti gli studenti dell'ultimo triennio delle scuole superiori, è stata introdotta dalla legge 107 del 2015.

L'Istituto per la Storia della Resistenza e dell'Italia Contemporanea della provincia di Rimini si propone come *partner* educativo delle scuole per sviluppare in sinergia esperienze coerenti alle attitudini e alle passioni di ogni ragazza e di ogni ragazzo, e mette per questo a disposizione delle istituzioni scolastiche interessate la propria esperienza, le proprie competenze e conoscenze specifiche, le proprie risorse e i propri servizi.

## Biblioteca

La nostra biblioteca è dotata di oltre 5.000 volumi di interesse locale e nazionale. Le aree tematiche principali in cui è suddivisa sono:

- Storia nazionale e internazionale contemporanea;
- Storia italiana dal 1920 ad oggi;
- Storia contemporanea dell'Emilia Romagna;
- Storia di Rimini e della Provincia;
- Sezione di didattica della storia

La biblioteca è aperta alla consultazione e prestito, negli orari di apertura dell'Istituto. I nostri testi sono inseriti nel Catalogo della Biblioteca Gambalunghiana, consultabile con l'opac della rete biblioteche della Romagna.

L'emeroteca comprende circa 30 titoli italiani e stranieri ancora in corso fra i quali: Studi Storici, Storia Urbana, Quaderni storici, I viaggi di Erodoto, Storia Contemporanea e Italia Contemporanea.

Conserva la raccolta di alcuni periodici locali del secondo dopoguerra.

## Archivio

L'Istituto ha iniziato, a partire dai primi anni Settanta, un'ampia raccolta di documenti, riprodotti dall'ACS (Archivio Centrale dello Stato), riguardanti la storia del territorio di Rimini tra la fine del 1800 e il ventennio fascista. Si sono costituiti in tal modo i fondi denominati:

- Casellario politico centrale
- Confinati politici
- Associazioni sovversive del riminese
- Inchiesta agraria Jacini
- Inchiesta sanitaria 1899
- fondo Cipriani Amilcare

In anni più recenti l'Istituto ha acquisito importanti fondi documentari, spostando la propria attenzione e indirizzando la ricerca sulla documentazione degli anni del secondo Novecento, in particolare nell'acquisizione di materiale documentario riguardante l'attività dei principali partiti politici nel Riminese.

I fondi archivistici sono consultabili su richiesta e secondo le leggi vigenti.

## I NOSTRI OPERATORI

ALBERTO MALFITANO (1969) è professore associato in Storia contemporanea presso l'Università di Bologna, e direttore dell'Istituto per la storia della Resistenza e dell'Italia contemporanea della provincia di Rimini. I suoi temi di ricerca sono la storia delle infrastrutture, la storia del giornalismo, la storia del Risorgimento e dell'Italia in età liberale, la storia sociale, e in particolare la storia del territorio e dell'interazione tra uomo e ambiente.

FRANCESCA PANOZZO (1976) è Vicepresidente dell'Istituto storico della Resistenza e dell'Italia contemporanea di Rimini. Dottore di ricerca, si occupa da anni di didattica della storia e collabora, oltre che con l'Istituto, con il progetto di Educazione alla Memoria del Comune di Rimini e con l'associazione "Are ere ire. Cibo per giovani menti".

FRANCESCO SUCCI (1959), insegna Storia e filosofia al Liceo "Einstein" di Rimini; collabora con l'Istituto per la Storia della resistenza di Rimini.

ALBERTO GAGLIARDO (1962) è insegnante di lettere nel liceo scientifico "A. Righi" di Cesena. Ha pubblicato studi sulle persecuzioni razziali, la scuola fascista, la Uno bianca. Dall'a.s. 2016/17 è stato distaccato come insegnante a progetto presso gli istituti storici di Forlì-Cesena e Rimini.

LIDIA GUALTIERO (1950) è stata insegnante di Materie Letterarie nella Scuola Secondaria di primo grado. Dal 2005 al 2009 è stata responsabile della sezione didattica presso l'Istituto per la Storia della Resistenza e dell'Italia contemporanea della Provincia di Rimini. Dal 2010 è in pensione, ma collabora con l'Istituto, con l'Università di Bologna Polo Scientifico Didattico di Rimini (Storia Sociale – Storia della Società Contemporanea); con i progetti per l'Educazione alla Memoria del Comune di Rimini.

MARCO BELLINI (1965) dall'a.s. 2016-17 insegna Storia e Filosofia nel Liceo "G. Cesare - M. Valgimigli" di Rimini; come giornalista pubblicista ha collaborato con la rivista «Una Città» di Forlì, con il festival Santarcangelo dei Teatri e il Comune di Fano; ha tradotto dal francese opere di A. Dumas, J. Verne, D. De Vigan, Y. Khadra e altri; collabora con l'ISSR "A. Marvelli" di Rimini.

DAVIDE BAGNARESI (1977), si è addottorato presso Università Carlo Bo di Urbino, ed è assegnista di ricerca presso il CAST (Centro Avanzato di Studi Turistici) dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna. Presso il Campus di Rimini è stato docente a contratto in Storia dei consumi e delle imprese turistiche. Recentemente ha pubblicato un libro dedicato al salvataggio degli ebrei nella Repubblica di San Marino e uno sulla quotidianità a Rimini durante la Grande Guerra.

ELISA GARDINI (1983) è insegnante di lettere negli Istituti secondari di primo e di secondo grado. Dal 2011 collabora con l'Attività di Educazione alla Memoria del Comune di Rimini e dal 2012 con l'Istituto per la Storia della Resistenza e dell'Italia Contemporanea della provincia di Rimini.

DANIELE SUSINI (1975) educatore, ricercatore storico con vasta esperienza nella didattica e nella formazione, responsabile dell'associazione "Storia per tutti", collabora da anni con l'Istituto di storia della Resistenza e con il Progetto memoria del Comune di Rimini. Ha curato *Sotto l'ombra di un bel fior... Il monumento ai Caduti per la Libertà in Piazza Tre Martiri 1946-2016*.

MARIA ROSARIA DI DEDDA Nel 1996 si laurea in Lettere Moderne presso l'Università degli Studi di Siena con la votazione di 110 e lode. Nel 2003 frequenta il Corso di Perfezionamento in Didattica dell'Italiano a stranieri presso l'Università per Stranieri di Siena. Nel 2004 consegue la Certificazione in didattica dell'Italiano a stranieri "Cedils" presso l'Università Ca' Foscari di Venezia. Nel 2011 partecipa alla seconda edizione dell'Università invernale – seminario di formazione per insegnanti "Pensare e insegnare la Shoah" svolto a Parigi e organizzato dal Memorial de la Shoah. È docente collaboratore del Progetto "Educazione alla Memoria" del Comune di Rimini. È docente a tempo indeterminato di Italiano e Storia presso l'ITTS "Belluzzi-L. da Vinci".

**RECAPITI**

Istituto per la Storia della Resistenza e dell'Italia Contemporanea della Provincia di Rimini

Via Gambalunga, 27 – 47921 Rimini (RN)

Tel.: 0541 24730

email: [iststor.rn@libero.it](mailto:iststor.rn@libero.it)

Apertura Al Pubblico:

mattino: dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 12:30

pomeriggio: martedì dalle ore 14.30 alle ore 17.30

Chiuso: sabato e domenica